

Omicidio-suicidio a Palermo, uccide il compagno e si toglie la vita



05.2024 pubblicato il 04.05.2024 Li definivano tutti una "coppia affiatata". Anche se ogni tanto c'erano piccoli screzi "come è normale che accada in qualsiasi coppia". Lei, Laura Lupo, 62 anni, una stimata agente della Polizia municipale che da qualche anno prestava servizio presso l'Ufficio del Giudice di Palermo. Una donna "mite, solare, discreta e per bene". Lui, Pietro Delia, 68 anni, un commercialista, molto conosciuto, con

lo studio in pieno centro a Palermo. Anche lui stimato. All'alba di oggi la tragedia che ha sconvolto tutti. Lei che prende la pistola d'ordinanza dei Vigili urbani, spara al marito, almeno cinque colpi di pistola, forse anche sei, e lo colpisce al torace e allo stomaco. E poi si spara in testa. Il primo colpo la sfiora sulla tempia, resta viva. Lucidissima, ritenta, il secondo colpo ha fatto centro e l'ha uccisa all'istante. A dare l'allarme è stata la figlia della coppia, commercialista anche lei, che abita nello stesso stabile, in via Notarbartolo, accanto al palazzo in cui abita un noto magistrato. Questa mattina si sarebbe dovuta vedere con il padre per raggiungere lo studio di via Gallo, nei pressi del Teatro Politeama. Ma dopo averlo atteso invano, è salita e nessuno le apriva. Ha provato ad aprire la porta senza riuscirci. (adnkronos)